



(/in-edicola/)

ogout/?/IN-EDICOLA/ ilfattoquotidiano.it%2Fin-2%2F02%2Flisistrata-

GUARDA (/IN-

ASCOLTA (/IN-

ESPLORA (/IN-

GIC

A PAROLE NOSTRE (HTTPS://WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/IN-EDICOLA/INSERTI/A-PA

IN LIBRERIA



Lisistrata, la donna che scioglie gli eserciti è di nuovo tra noi

IN PRIMA PERSONA - L'accademico di Letteratura greca Simone Beta dà voce alla protagonista della commedia di Aristofane che in prima persona prende la parola, e in un lungo e brillante monologo narra la sua epopea storico-culturale

DI ANGELO MOLICA FRANCO

2 FEBBRAIO 2022



Bisognerebbe chiedere al professor **Simone Beta** il favore di prendersi un anno sabbatico dalla sua cattedra di letteratura greca all'Università di Siena, e di organizzare un tour nei licei classici (e non solo) di tutta Italia per raccontare la sua **Lisistrata**, proprio come ha fatto nell'imperdibile volume da poco apparso nelle librerie per Carocci, **La donna che sconfigge la guerra**.



Prima, però, assolviamo il dovere di una breve quarta di copertina della commedia di Aristofane (445 a. C. circa – 385 a. C. circa). Rappresentata alle Lenee del 411, mentre gli animi erano tuttora prostrati dalla guerra del Peloponneso che riavvampava furiosa, Aristofane spezza come al suo solito una lancia **in favore della pace**, creando un personaggio femminile destinato a passare alla storia: Lisistrata (lett. “Coei che scioglie gli eserciti”). Un mattino, dunque, Lisistrata raduna tutte le donne di Grecia alle prime luci dell'alba e, grazie alla complicità della spartana Calonice, le convince in merito al suo piano per ristabilire la pace: **rifiutarsi ai propri mariti finché non si risolvano a deporre le armi**. Certo, il fine entusiasmo, il modo per conseguirlo

meno. Tuttavia si convincono e, occupata l'Acropoli di Atene, danno vita allo **sciopero del sesso**. Gli uomini tentano di convincerle con le buone, poi di scacciarle, ma Lisistrata sostiene con magniloquenza la sua tesi pacifista. Nel frattempo, oltre al sesso, le donne mancano di casa per tutto: badare ai figli, il cibo, l'economia domestica. Così, con il passare del tempo, **gli uomini si trovano in condizioni tali da dover implorare la pace**. Di fronte a spartani e ateniesi, Lisistrata rivolge un'orazione piena di saggezza e di alto senso civico. La riconciliazione è celebrata da grandi festeggiamenti in cui, però, le donne sono assenti.

Come suggerisce il sottotitolo del saggio di Beta – *Lisistrata racconta la sua storia* –, l'autore dà voce alla protagonista stessa che in prima persona prende la parola, e in un lungo e brillante monologo che sposta il dialogo in orizzontale narra la sua epopea storico-culturale. Chi si aspetta, però, pruriginose confessioni su come sia andata, tanto a Sparta quando ad Atene, la nottata tra le mogli e i mariti una volta firmata la pace, rimarrà deluso. Di questo non v'è traccia. L'avventura che Lisistrata disegna è quella delle parole di Aristofane, le stesse che l'hanno generata, la storia – cioè – del testo: dal papiro ai tascabili per le scuole (più o meno).

Con un tono da affabulatrice – immaginiamoci un palco, la prima attrice con il peplo bianco in centro, e l'occhio di bue fisso su di lei – Lisistrata/Beta parte da una precisazione: nell'Atene dell'era classica, ogni spettacolo era unico, irripetibile. Non c'erano repliche, riprese, tournée. Nel IV secolo a.C., e per quelli successivi, non vi fu mai una replica della *Lisistrata*. Rimaneva solo l'originale di Aristofane, **un papiro avvolto nell'archivio di Atene** che, in modo rocambolesco, giunge tra il II e il I secolo a.C. nella famosa Biblioteca di Alessandria d'Egitto dove alcuni studiosi tra cui Aristofane di Bisanzio ed Eratostene lo avevano ricopiato in greco su pergamena, nei famosi codici che sostituirono i papiri. Poi si giunge nell'antica Roma, dove Aristofane è un autore che viene letto e studiato molto: Cicerone lo conosce bene, Seneca e Quintiliano perfino lo citano. **Anche se non rappresentata, la Lisistrata viene letta in greco in tutto l'impero romano**, almeno finché nel 492 la caduta dell'Impero romano d'Occidente fa cessare lo studio del greco.

La commedia, allora, circola soltanto nella parte orientale. Gli studiosi e monaci bizantini, qui, vanno a caccia di tutti i manoscritti di testi classici e, tra l'800 e l'anno 1000, li ricopiano rendendo più moderna la scrittura. I manoscritti antichi, infatti, erano redatti con la metodologia "onciale" (tutto in maiuscolo di seguito, senza accenti e spiriti, e privi di interpunzione), invece ora viene usata la grafia minuscola, tipica di documenti e missive per risparmiare spazio e abbattere i costi, rendere i testi più leggibili, e più veloce il lavoro degli amanuensi. Peccato che, poi, nella primavera del 1204 passino i crociati che per arrivare in Terrasanta decidono di fare una sosta a Costantinopoli e metterla a ferro e fuoco. Delle copie dei manoscritti delle commedie di Aristofane all'interno della biblioteca – anch'essa saccheggiata con danni irreparabili per la cultura mondiale – **se ne salveranno solo due**, di cui una completa (oggi conservata a Ravenna). Grazie a questo recupero un umanista del Cinquecento, Andrea Divo, realizza la prima traduzione (ancorché parola per parola) della *Lisistrata* in latino, volgendo il testo ai lettori di tutto il mondo.

Il professor Beta, però, non si ferma al mondo antico, perché l'avventura della commedia di Aristofane continua, attraversa versanti fortunosi come pure infausti anche nel post-rinascimento, nel 700, e più di recente nel 900, quando diventa **un testo simbolo delle nascenti rivendicazioni del femminismo**, e perciò osannato e avversato insieme. E si diverte – l'affabulazione è il suo forte – a passare in rassegna nella parte finale di questo suo interessante e originale saggio, anche l'influenza che nel secolo appena volto al termine ha avuto questo personaggio teatrale nelle arti. In letteratura, per esempio, se il francese Robert Escarpit sente l'esigenza di mettere in prosa la sua biografia nel romanzo storico *Sainte Lysistrata*; l'americano John Boyd immagina il distopico fantasy *Sex and the High Command* per renderle giustizia. Per non parlare di chi, come il nigeriano Obi Benedict Egbuna, la attira verso la questione razziale con una versione panafricana con la protagonista di colore in *The rape of Lysistrata*.

Donna che scioglie gli eserciti, icona femminista, ha ragione il professor Simone Beta quando – senza dimenticare il suo portato nella musica, nel cinema e nelle arti figurative – fa dire alla nostra amica “Io sarò sempre presente”.

Ti potrebbero interessare

Vita da stylist, Susanna Ausoni: “A Sanremo vesto le rockstar”

(<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/02/vita-da-stylist-susanna-ausoni-a-sanremo-vesto-le-rockstar/6477461/>) DI GUIDO BIONDI

I camalli di Genova hanno una vice console: Francesca Ceotto

(<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/02/i-camalli-di-genova-hanno-una-vice-console-francesca-ceotto/6476692/>) DI SARAH BUONO ([HTTPS://WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/BLOG/SARAH-BUONO/PTYPE/IN-EDICOLA/](https://www.ilfattoquotidiano.it/blog/sarah-buono/ptype/in-edicola/))

L'ex rettore Dionigi: “Un paese che marginalizza le donne si taglia le gambe”

(<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/02/lex-rettore-dionigi-un-paese-che-marginalizza-le-donne-si-taglia-le-gambe/6475006/>) DI ELISABETTA AMBROSI ([HTTPS://WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/BLOG/EAMBROSI/PTYPE/IN-EDICOLA/](https://www.ilfattoquotidiano.it/blog/eambrosi/ptype/in-edicola/))

Studiare più degli uomini? Non serve neanche ad avere pari stipendio

(<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/02/studiare-di-piu-degli-uomini-non-serve-neanche-ad-avere-pari-stipendio/6474869/>) DI ELISABETTA AMBROSI ([HTTPS://WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/BLOG/EAMBROSI/PTYPE/IN-EDICOLA/](https://www.ilfattoquotidiano.it/blog/eambrosi/ptype/in-edicola/))

Femminicidi, la piaga e la cerbottana

(<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/01/26/femminicidi-la-piaga-e-la-cerbottana/6468695/>) DI GIAN CARLO CASELLI ([HTTPS://WWW.ILFATTOQUOTIDIANO.IT/BLOG/GCCASELLI/PTYPE/IN-EDICOLA/](https://www.ilfattoquotidiano.it/blog/gccaselli/ptype/in-edicola/))

ARTICOLO PRECEDENTE ARTICOLO SUCCESSIVO

I camalli di Genova hanno una vice console: <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/02/i-camalli-di-genova-hanno-una-vice-console/>

Vita da stylist, Susanna Ausoni: “A <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/02/vita-da-stylist-susanna-ausoni-a-sanremo-vesto-le-rockstar/6477461/>”